

## Agenzie

MERCOLEDÌ 25 MAGGIO 2022 18:11:05

Buoni pasto: associazioni, serve intervento su gara Consip

(ANSA) - ROMA, 25 MAG - Serve un intervento urgente sulle gare per i Buoni pasto della p.a. A chiederlo in una nota congiunta ANCD Conad, ANCC Coop, FIEPeT Confesercenti, Federdistribuzione, FIDA e FIPE-Confcommercio. Le organizzazioni chiedono al Governo e ai Ministeri competenti, il Mef e il Mise, "un incontro urgente per chiarire la situazione ed evitare che la prossima gara Consip BP10 riproponga i noti problemi, con sconti richiesti da Consip fino al 20% del valore del buono".

(ANSA).

PAT-COM

25-MAG-22 18:09 NNN

MERCOLEDÌ 25 MAGGIO 2022 13:29:35

Buoni pasto: imprese, serve intervento immediato su gare Consip =

AGI0541 3 ECO 0 R01 /

Buoni pasto: imprese, serve intervento immediato su gare Consip = (AGI) - Roma, 25 mag. - "Prendiamo atto che anche Consip auspica evoluzioni del quadro normativo volte a rendere più efficiente il sistema dei Buoni pasto in Italia. E' infatti indispensabile riformare al più presto le modalità di acquisto dei Buoni da parte delle pubbliche amministrazioni e occorre intanto intervenire subito sulla prossima gara Buoni pasto 10, per evitare che si scarichino ancora una volta sugli esercizi convenzionati i rilevanti sconti di cui beneficia lo Stato in sede di gara." Questa la risposta dei rappresentanti delle sei organizzazioni che lo scorso 17 maggio hanno organizzato la conferenza stampa per denunciare le distorsioni del sistema dei Buoni pasto in Italia, un mercato che per la prossima gara Consip si stima abbia una base d'asta di oltre un miliardo e duecentocinquanta milioni di euro.

"Le dichiarazioni di Consip - scrivono Ancd Conad, Ancc Coop, Fiepet Confesercenti, Federdistribuzione, Fida e Fipe-Confcommercio - rafforzano i contenuti delle nostre denunce sull'anomalia del sistema italiano, che consente alla centrale pubblica di comprare Buoni sottocosto a spese altrui, ossia degli operatori presso i quali i Buoni pasto vengono utilizzati dai lavoratori. Di fatto, con tali dichiarazioni, Consip conferma che le commissioni a carico della rete degli esercizi convenzionati dipendono esclusivamente dal risparmio di spesa per le casse dello Stato. Per questo parliamo di una tassa occulta sulla ristorazione e distribuzione del valore di oltre 200 milioni l'anno, che pagano solo ed esclusivamente gli esercenti convenzionati".

"Così non si può andare avanti - concludono - chiediamo al Governo e ai ministeri competenti, il Mef e il Mise, un incontro urgente per chiarire la situazione ed evitare che la prossima gara Consip

BP10 riproponga i noti problemi, con sconti richiesti da Consip fino al 20% del valore del buono". (AGI) Ing 251329 MAG 22

NNNN

MERCOLEDÌ 25 MAGGIO 2022 11:56:33

Buoni pasto, esercenti: subito intervento Consip su gare

Buoni pasto, esercenti: subito intervento Consip su gare Indispensabile riformare le modalità di acquisto da parte P.A. Roma, 25 mag. (askanews) - "Prendiamo atto che anche Consip auspica evoluzioni del quadro normativo volte a rendere più efficiente il sistema dei Buoni pasto in Italia. È infatti indispensabile riformare al più presto le modalità di acquisto dei Buoni da parte delle pubbliche amministrazioni e occorre intanto intervenire subito sulla prossima gara Buoni pasto 10, per evitare che si scarichino ancora una volta sugli esercizi convenzionati i rilevanti sconti di cui beneficia lo Stato in sede di gara." Questa la risposta

all'unisono dei rappresentanti delle sei organizzazioni che lo scorso 17 maggio hanno organizzato la conferenza Stampa per denunciare le distorsioni del sistema dei Buoni pasto in Italia, un mercato che per la prossima gara Consip si stima abbia una base d'asta di oltre un miliardo e duecentocinquanta milioni di euro.

"Le dichiarazioni di Consip rafforzano i contenuti delle nostre denunce sull'anomalia del sistema italiano, che consente alla centrale pubblica di comprare Buoni sottocosto a spese altrui, ossia degli operatori presso i quali i Buoni pasto vengono utilizzati dai lavoratori. Di fatto, con tali dichiarazioni, Consip conferma che le commissioni a carico della rete degli esercizi convenzionati dipendono esclusivamente dal risparmio di spesa per le casse dello Stato. Per questo parliamo di una tassa occulta sulla ristorazione e distribuzione del valore di oltre 200 milioni l'anno, che pagano solo ed esclusivamente gli esercenti convenzionati. Così non si può andare avanti, chiediamo al governo e ai ministeri competenti, il Mef e il Mise, un incontro urgente per chiarire la situazione ed evitare che la prossima gara Consip BP10 riproponga i noti problemi, con sconti richiesti da Consip fino al 20% del valore del buono". Così si esprimono Ancd Conad, Ancc Coop, Fiepet Confesercenti, Federdistribuzione, Fida e Fipe-Confcommercio. Mlp 20220525T115625Z

### **BUONI PASTO E GARE CONSIP**

Consip ha fatto sapere che la gara Buoni pasto 10, base d'asta a 1,25 miliardi, sarà aggiudicata con il criterio del massimo risparmio. «Anche Consip auspica evoluzioni del quadro normativo volte a rendere più efficiente il sistema dei buoni pasto - dicono Ancd Conad, Ancc Coop, Fiepet Confesercenti, Federdistribuzione, Fida e Fipe -. Chiediamo al Governo, al Mef e al Mise, un incontro urgente per chiarire la situazione ed evitare che la Consip BP10 riproponga i noti problemi, con sconti richiesti da Consip fino al 20% del valore del buono».



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1721 - T.1622



# Appalti Ristorazione contro Consip Sui buoni pasto no a maxi-ribassi

*Le aziende del settore chiedono un incontro urgente col governo*

MADDALENA CAMERA

■ Nonostante il grido d'allarme delle associazioni di categoria, ossia quelle delle imprese di ristorazione e distribuzione, la prossima gara Consip, la numero 10 prevista a giugno del valore di 1 miliardo e 250 milioni, per l'assegnazione dei buoni pasto per la pubblica amministrazione si svolgerà con le stesse modalità di quelle passate. Continuerà dunque ad essere aggiudicata con il criterio del massimo risparmio sulle commesse. Per questo le associazioni delle categorie interessate hanno chiesto un incontro urgente con il governo per cercare di risolvere la questione. E dunque, secondo le associazioni infatti si annunciano nuove commissioni insostenibili per i pubblici esercizi. Secondo ristoratori e pubblici esercenti che minacciano di non accettare più i buoni pasto, il costo sostenuto dal mondo della ristorazione che accetta i buoni è superiore, in termini di valore, all'ultima tornata di ristori destinati al settore, circa 40 milioni di euro. Una distorsione cui le imprese hanno chiesto al governo di porre rimedio. Qualche apertura c'è ma la prossima gara sarà aggiudicata con i vecchi criteri. Che vuol dire per i ristoratori una perdita di circa il 20% sul valore del buono pasto. Per ogni 8 euro dunque il gestore dell'esercizio bar o ristorante come pure del supermercato ne incassa circa

6. «Prendiamo atto che anche Consip auspica evoluzioni del quadro normativo volte a rendere più efficiente il sistema dei buoni pasto in Italia - hanno detto i rappresentanti delle organizzazioni che hanno chiesto al governo il cambiamento- È infatti indispensabile riformare al più presto le modalità di acquisto dei buoni da parte delle pubbliche amministrazioni e occorre intanto intervenire subito sulla prossima gara Buoni Pasto 10, per evitare che si scarichino ancora una volta sugli esercizi convenzionati i rilevanti sconti di cui beneficia lo Stato in sede di gara».

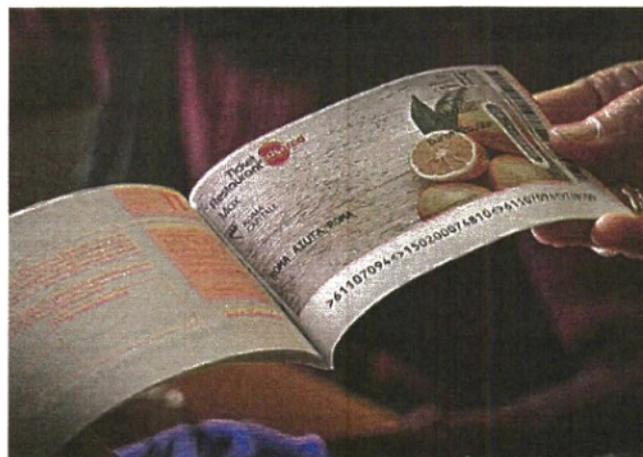
Secondo le organizzazioni, le dichiarazioni di Consip, che ha riconosciuto il problema, rafforzano i contenuti delle denunce sull'anomalia del sistema italiano, che consente alla centrale pubblica di comprare buoni sottocosto a spese altrui, ossia degli operatori presso i quali i buoni pasto vengono utilizzati dai lavoratori.

«Di fatto, con tali dichiarazioni replicano ancora le organizzazioni degli esercenti- Consip conferma che le commissioni a carico della rete degli esercizi convenzionati dipendono esclusivamente dal risparmio di spesa per le casse dello Stato. Per questo parliamo di una tassa occulta sulla ristorazione e distribuzione del valore di oltre 200 milioni l'anno, che pagano solo ed esclusivamente gli esercenti convenzionati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## PROTESTA

Per i rappresentanti del settore c'è una tassa occulta sulla ristorazione e sulla distribuzione del valore di oltre 200 milioni l'anno



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1620 - T.1622



Superficie 32 %